

Mozione n. 208

presentata in data 14 febbraio 2022

ad iniziativa dei Consiglieri Menghi, Antonini, Biondi, Marinelli, Cancellieri, Mangialardi, Ruggeri, Rossi, Marcozzi, Ausili, Baiocchi, Santarelli, Latini, Serfilippi, Mastrovincenzo, Bora, Lupini, Pasqui

Richiesta di azione tempestiva del MISE a tutela dell'emittenza televisiva locale

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

VISTO

-il "Bando per la formazione delle graduatorie per l'assegnazione ad operatori di rete dei diritti d'uso di frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre in ambito locale – area tecnica 11 Marche";

PREMESSO CHE

-Il pluralismo risulta il pilastro fondamentale democratico e difenderlo nel concreto come principio rientra tra le prerogative di questo Consiglio Regionale;

-Tale principio risulta messo in pericolo dai recenti fatti emergenti relativi alla nuova assegnazione di frequenze televisive in ragione del passaggio alla nuova tecnologia DVB-T2, che vede coinvolti come enti il Ministero dello Sviluppo Economico e AGCOM;

CONSIDERATO CHE

Il bando per la procedura di assegnazione diritti delle frequenze digitali terrestres MISE prevede, nell'Allegato 2, per le emittenti utilizzatrici che "le condizioni economiche richieste non potranno essere peggiorative rispetto a quelle praticate, in situazioni equivalenti, al momento della pubblicazione del presente bando di gara";

DAL MOMENTO CHE

- le richieste economiche presentate dalle società aggiudicatriche sono invece risultate dalle quattro alle cinque volte superiori i prezzi attualmente praticati;

- tutto ciò risulta gravemente distorsivo e tale da produrre effetti negativi e riduttivi del pluralismo nell'ambito dell'informazione regionale come servizio al cittadino e sull'occupazione nelle aziende che operano da decenni in questo settore;

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE:

- 1) ad attivarsi tempestivamente presso il Ministero dello Sviluppo Economico affinché venga bloccato il procedimento di sottoscrizione forzosa dei contratti a cui le società assegnatarie delle frequenze televisive per la diffusione dei contenuti delle emittenti locali nella Regione Marche vengono sottoposte con scadenza imminente, venerdì 18 febbraio 2022;

- 2) ad attivarsi tempestivamente presso il MISE al fine di poter ridiscutere i termini economici dei nuovi contratti, al fine di evitare distorsioni e correlate ripercussioni nel sistema informativo regionale.